

Sostenibilità economica, sociale e ambientale: un futuro per gli investimenti in economia circolare

L'auspicato rallentamento dell'emergenza sanitaria deve orientarsi alla creazione di condizioni di vita migliori, dal punto di vista lavorativo oltre che produttivo. Il mondo pre-Covid-19 era rappresentato da un'economia altamente inquinante. Oggi vi è la possibilità di investire su una crescita di qualità, per il tramite dell'**economia circolare**, sostenibile e altamente competitiva.

L'economia circolare definisce un **sistema industriale progettuamente rigenerativo basato su un virtuoso e sinergico riutilizzo di ogni risorsa** (materie prime, energia, spazio, momento di consumo, ecc.) che rialimentano, in un **processo rinnovabile**, il ciclo produzione-consumo, con evidenti impatti positivi dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

L'economia circolare sostituisce il concetto di fine vita con quello di rigenerazione, si orienta verso l'**utilizzo delle energie rinnovabili**, elimina l'uso di sostanze chimiche tossiche che ostacolano il riutilizzo e mira all'eliminazione dei rifiuti attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, prodotti, sistemi, ed anche dei modelli di business. Per ogni tipo di azienda, di qualsiasi settore o dimensione, focalizzare la propria attenzione esclusivamente sui rendimenti finanziari è diventato ormai esercizio riduttivo oltre che anacronistico.

Le avanguardie imprenditoriali, ma anche gli **attori professionali della finanza sostenibile** nell'emissione di strumenti finanziari, prestano sempre maggiore attenzione ai fattori **ESG** e agli **investimenti sostenibili**.

L'acronimo ESG sta per Environmental, Social, Governance e si utilizza in ambito economico/finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'**investimento responsabile** che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale, di governance e di sostenibilità sociale d'impresa.